

MARTE S.R.L.



Via degli Arredatori, 8 – 70026 Modugno (BA) – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361
Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

GRE CODE

GRE.EEC.R.21.IT.P.16703.00.084.02

PAGE

1 di/of 24

TITLE: Studio degli impatti cumulativi e della visibilità

AVAILABLE LANGUAGE: ITA

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI NULVI

Progetto definitivo

Studio degli impatti cumulativi e della visibilità

File: GRE.EEC.R.21.IT.P.16703.00.084.02 Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.docx

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
02	07/10/2022	Revisione	ZECCHILLO BFP	MIGLIONICO BFP	BISCOTTI BFP
01	05/09/2022	Revisione	MATARRESE BFP	MIGLIONICO BFP	BISCOTTI BFP
00	29/07/2022	Emissione	MATARRESE BFP	MIGLIONICO BFP	BISCOTTI BFP

GRE VALIDATION

--	--	--
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT	GRE CODE																			
	GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION										
Nulvi	GRE	EEC	R	2	1	I	T	P	1	6	7	0	3	0	0	0	8	4	0	2

CLASSIFICATION	UTILIZATION SCOPE
----------------	-------------------

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	8
3.1. <i>Impatto visivo</i>	11
3.2. <i>Fotoinserimenti</i>	14
3.2.1. <i>Punto di vista A</i>	15
3.2.2. <i>Punto di vista B</i>	16
3.2.3. <i>Punto di vista C</i>	17
3.2.4. <i>Punto di vista D</i>	18
3.2.5. <i>Punto di vista E</i>	19
3.2.6. <i>Punto di vista F</i>	20
3.2.7. <i>Punto di vista G</i>	21
3.2.8. <i>Punto di vista H</i>	22
3.2.9. <i>Punto di vista L</i>	23
4. CONCLUSIONI	23

1. PREMESSA

La presente relazione analizza i possibili impatti cumulativi generati dalla compresenza di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con gli altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile esistenti e/o autorizzati nelle aree limitrofe.

Lo studio è redatto in conformità a:

- l'Allegato f) alla Delibera G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, facente parte del Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna 2015-2030;
- "Linee Guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e loro corretto inserimento nel territorio".

L'intervento progettuale è relativo realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza DC di circa 10,47 MWp in agro di Nulvi (SS), delle relative opere connesse anche in agro di Sedini (SS) e Tergu (SS), proposto dalla società MARTE S.r.L..

Il progetto prevede:

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- la realizzazione del cavidotto MT di connessione alla cabina primaria esistente a Tergu (SS);
- la realizzazione di due cabine di consegna in prossimità dell'impianto fotovoltaico;
- la realizzazione di una cabina di sezionamento nel comune di Sedini (SS).

Si prevede il miglioramento ambientale e la valorizzazione agricola dell'area ad impianto fotovoltaico mediante un progetto agri-voltaico e di mitigazione.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto di progetto sarà ubicato a nord della Regione Sardegna, ad un'altitudine media di ca. 450 m s.l.m. e a una distanza di:

- circa 5 km a nord da Nulvi (SS);
- circa 4 km a est da Sedini (SS);
- circa 4 km a sud da Tergu (SS).

Il suolo sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 19 ettari. Esso ricade nel foglio 1:25000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare n. 180 I-SO (Castelsardo) e 180 II-NO (Nulvi), ed è catastalmente individuato alle particelle 84, 82, 146, 9 e 4 del foglio 5 del Comune di Nulvi (SS).



Figura 1 - Inquadratura dell'area di impianto su ortofoto

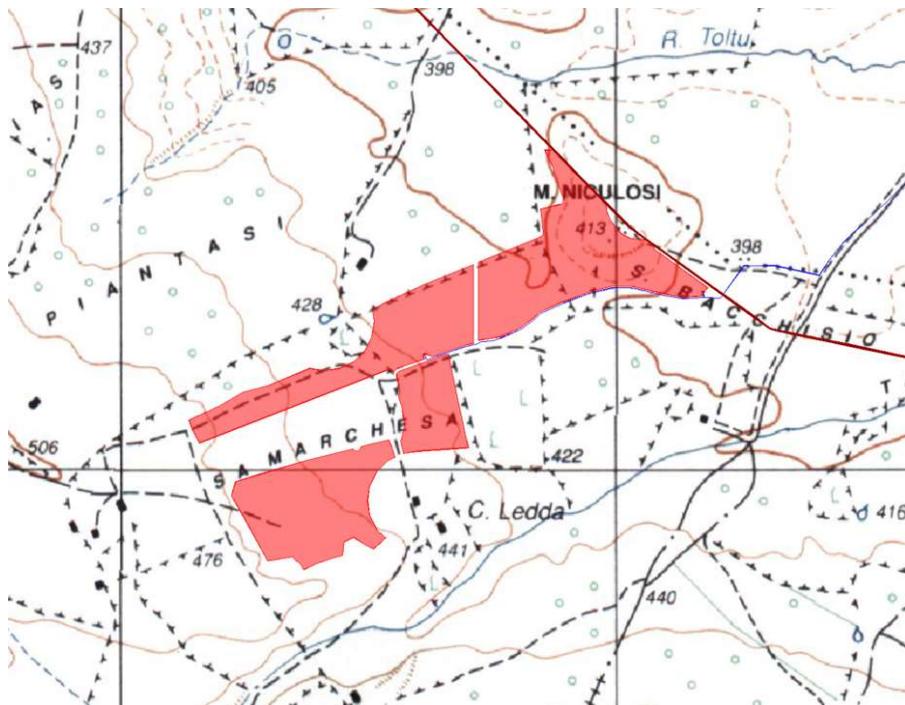


Figura 2 - Inquadratura dell'area di impianto su IGM

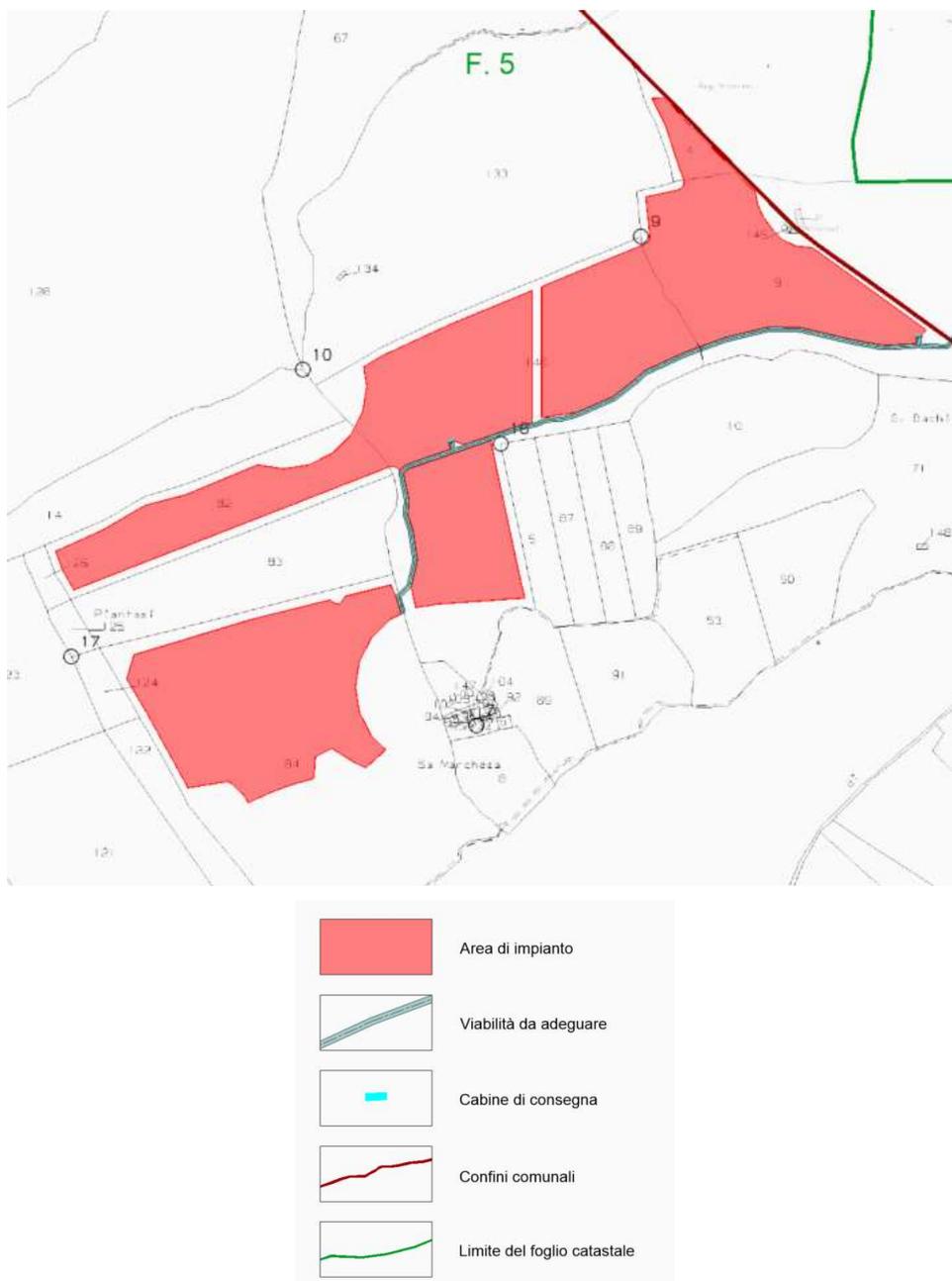


Figura 3 - Inquadramento dell'area di impianto su Catastale

Inquadramento del cavidotto

Il cavidotto MT di connessione tra l'impianto fotovoltaico e la cabina primaria sita nel comune di Tergu (SS) e in fase autorizzativa si estenderà per circa 8,6 km complessivi, nei territori di Nulvi, Sedini e Tergu.

Il cavidotto di connessione con la cabina di consegna, a partire dall'area di impianto a Nulvi, prosegue su suolo privato a Sedini per un breve tratto di lunghezza di circa 230 m (foglio di mappa 70, particella 5), di cui circa 80 m sono esterni a viabilità esistente e 150 m sono su strada sterrata, fino a raggiungere strada pubblica (Strada Vicinale di San Bachisio) a Sedini. Il percorso su questa strada esistente ha una lunghezza di circa 940 m ed è interessato da un parco eolico esistente. A seguire il cavidotto continua su strada privata (foglio catastale

71 del Comune di Sedini), per una lunghezza di circa 1,2 km. Lungo questa strada ci sono altre torri dell'esistente parco eolico e al termine il cavidotto si immette su strada pubblica (Strada Vicinale Montiu Cabaddales) ancora a Sedini. La strada continua in territorio comunale di Nulvi fino alla SP17, attraverso cui il cavidotto raggiunge la cabina primaria a Tergu.



Figura 4 - Inquadramento del percorso del cavidotto su ortofoto

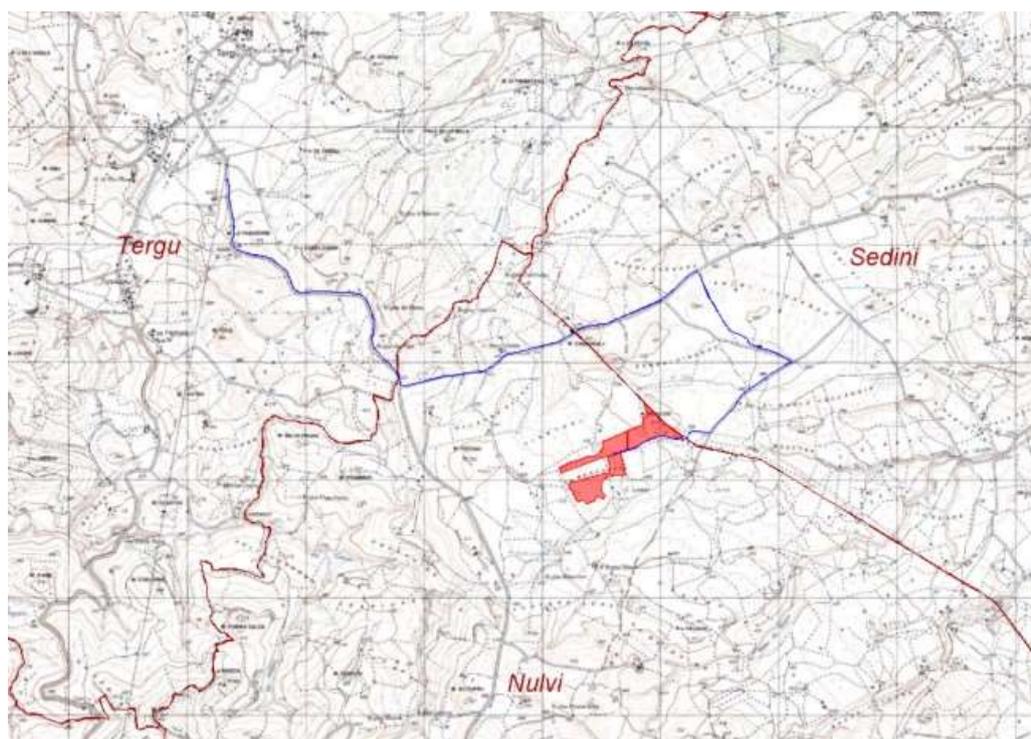


Figura 5 - Inquadramento del percorso del cavidotto su IGM

Caratteristiche tecniche generali

Il progetto del presente impianto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici con struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale. Questa tecnologia consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra $\pm 55^\circ$.

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 20160 moduli fotovoltaici di nuova generazione in silicio monocristallino di potenza nominale pari a 545 Wp. Nella struttura ad inseguitore solare i moduli fotovoltaici sono fissati ad un telaio in acciaio, che ne forma il piano d'appoggio, a sua volta opportunamente incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio. Le strutture saranno disposte secondo file parallele, la cui distanza interasse è di circa 9,50 m in modo che, nella situazione di massima inclinazione dell'inseguitore, l'ombra di una fila non lambisca la fila adiacente; avranno direzione longitudinale Nord-Sud, e trasversale (cioè secondo la rotazione del modulo) Est-Ovest.

Il collegamento elettrico tra le strutture avverrà in tubo interrato.

Per ogni sottocampo sarà montato inverter di stringa, dispositivo atto a raccogliere la corrente continua in bassa tensione prodotta dall'impianto e convertirla in corrente alternata; l'inverter di stringa scelto avrà potenza nominale in c.a. pari a 200 kW. L'energia in corrente alternata uscente dagli inverter di stringa sarà raccolta da appositi quadri di parallelo e trasmessa ai trasformatori MT/BT per la conversione da bassa a media tensione.

Le cabine elettriche prefabbricate in cemento armato vibrato (c.a.v.), saranno dotate, come da esplicita richiesta di e-distribuzione, di tetto con tegole a due falde; saranno dotate, inoltre, di vasca fondazione del medesimo materiale, assemblate con trasformatori MT/BT e quadri di media tensione, e posate su un magrone di sottofondazione in cemento. Le cabine saranno internamente suddivise nei seguenti due vani: il vano trasformazione ed il vano misure.

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, uscente dalle cabine di trasformazione, sarà trasmessa alle cabine utente e successivamente alle cabine di consegna, in numero di due, e successivamente alla Cabina Primaria AT/MT "TERGU". Il trasporto dell'energia elettrica in MT dalle cabine di consegna alla Cabina Primaria avverrà a mezzo di terne di cavi a elica visibile direttamente interrate, poste in uno scavo a sezione ristretta su un letto di sabbia, e ricoperte da uno strato di sabbia; il riempimento, in parte eseguito con il terreno vagliato derivante dagli scavi, sarà finito con il medesimo pacchetto stradale esistente, in modo da ripristinare la pavimentazione alla situazione originaria. Le terne di cavi precedentemente descritte saranno realizzate prevalentemente lungo la viabilità pubblica esistente (strade provinciali e comunali), percorrendo le banchine stradali, ove presenti, o direttamente la sede stradale, in assenza di dette banchine.

Le aree di cui si compone l'impianto fotovoltaico saranno recintate con una recinzione in rete a maglia metallica di altezza pari a 2,50 m compreso l'offendicolo. L'accesso ad ogni area sarà garantito attraverso un cancello a doppia anta a battente di larghezza pari a 5,05 m,

idoneo al passaggio dei mezzi pesanti realizzato in acciaio e sorretto da pilastri in scatolare metallico.

La circolazione tra le aree di cui si compone l'impianto, sarà garantita dalla presenza di una apposita viabilità, esterna alla recinzione, da realizzarsi in alcuni punti del perimetro ed all'interno delle stesse dove necessario per raggiungere le cabine.

Nell'area a fotovoltaico si propone un progetto agro-energetico "sostenibile" con impatto positivo sull'ambiente. Le scelte progettuali hanno tenuto conto degli attuali indirizzi produttivi di tutto il territorio circostante, della professionalità degli imprenditori della zona, delle manifestazioni d'interesse da parte di imprese agricole della zona ad occuparsi delle attività agricole (coltivazione degli erbai permanenti).

L'intervento previsto di realizzazione dell'impianto agri-fotovoltaico porterà ad una piena riqualificazione dell'area.

L'area complessiva sarà interessata da un progetto di agricoltura moderna, con impianto di un erbaio permanente, sottostante alla proiezione dei pannelli che corrisponde ad una superficie di circa 5 ettari, mentre nelle interfila tra gli stessi pannelli saranno piantumati cespugli di rosmarino, oltre alle piante arboree sulla fascia perimetrale, al fine di valorizzare al massimo le potenzialità agricole del parco agro-fotovoltaico.

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Il riferimento normativo a livello regionale per la valutazione dell'inserimento degli impianti alimentati da fonti FER nel territorio sardo, e in particolare per quanto compete gli impatti cumulativi, rimane la Delib. G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, che comprende le linee guida che però si concentrano maggiormente sugli impianti alimentati da fonte eolica, mentre per gli impianti alimentati da fonte solare fotovoltaica prescrivono nell'Allegato f):

"In applicazione del "principio di precauzione, di prevenzione e di correzione in via prioritaria alla fonte", ai fini della valutazione circa il superamento dei limiti di soglia per l'assoggettamento alle procedure di valutazione di impatto ambientale degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono considerate in termini cumulativi le potenze nominali degli impianti della stessa tipologia posizionati nella medesima area o in aree contigue, così come specificato nei punti seguenti:

I. per le istanze di autorizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, di potenza superiore a 200 kWp, il calcolo in termini cumulativi è effettuato sommando la potenza nominale dell'impianto presentato con quella degli impianti di potenza superiore a 200 kWp già autorizzati o per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione, i cui moduli risultano posizionati ad una distanza inferiore a 500 m;

[...]

IV. qualora al calcolo di cui ai punti I, II e III concorrano più impianti le cui istanze siano presentate dalla medesima società o da più società fra loro collegate, ai fini delle procedure di VIA dovrà essere presentata una istanza relativa ad un unico progetto complessivo"

Considerando l'Allegato f) sopracitato, e in base agli studi effettuati per l'area di progetto, il presente documento considera la definizione del dominio di impianti della stessa famiglia, da considerare cumulativamente, entro un assegnato areale o buffer, per la definizione dell'impatto ambientale complessivo.

Nella valutazione degli impatti cumulativi il metodo prevede:

- Applicazione limitatamente ad impianti fotovoltaici (della medesima tipologia dell'impianto di progetto), escludendo quelli collocati su fabbricati esistenti o coperture parcheggi, pensiline e simili,
- Considerazione di tutti gli impianti FER che costituiscono un "cumulo potenziale", nel caso specifico si considereranno gli impianti esistenti, realizzati o in fase di autorizzazione, alla data di redazione del presente elaborato.



Figura 6 - Individuazione degli impianti fotovoltaici autorizzati o in corso di autorizzazione nel buffer di 500m

Pertanto, considerando gli impianti, già autorizzati o per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione, di potenza superiore a 200 kWp nel buffer di 500 ml intorno all'impianto di progetto, l'effetto in termini cumulativi è nullo, non essendoci presenza di ulteriori impianti autorizzati o in corso di autorizzazione nel buffer sopraindicato.

Ai sensi del paragrafo 6.4 delle "Linee Guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e loro corretto inserimento nel territorio" (D.G.R. n. 30/2 del 23 maggio 2008, modificate e aggiornate con D.G.R. n. 59/12 del 29 ottobre 2008), particolare importanza ha l'impatto visivo sulle componenti del paesaggio "soprattutto in considerazione di effetti cumulativi con impianti fra loro contermini. È necessario, per qualsiasi tipologia di

impianto, un report fotografico del sito prima dell'intervento ed una simulazione fotografica (più di una, da prospettive differenti, in caso di impianto in area non industriale) successiva all'intervento.

Le simulazioni dovranno essere fatte sia in prossimità del sito che a media/lunga distanza, e dovranno contenere, oltre all'impianto, tutte le opere accessorie, comprese le eventuali cabine di trasformazione e recinzioni in acciaio o muratura.

Le simulazioni fotografiche dovranno essere costruite mediante un rendering delle opere da sovrapporre ad uno scenario fotografico reale, e non semplicemente sulle ortofoto satellitari posate sul modello digitale del terreno (DTM).

La simulazione dovrà comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti autorizzati, esistenti o in progetto, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo."

Ciò premesso, occorre valutare l'impatto cumulativo visivo attraverso la simulazione fotografica comprendendo l'effetto complessivo dovuto alla presenza di altri impianti in progetto. Come sopra anticipato, la presenza di impianti in progetto nell'area di buffer di 500 metri intorno all'impianto di progetto è nulla. Volendo approfondire la ricerca di ulteriori impianti, è stata indagata l'area vasta utilizzata ai fini degli impianti eolici, all'interno della quale l'impianto presentato più prossimo all'area di impianto in progetto è ubicato nel Comune di Cargeghe (SS), a distanza di circa 20 km. Pertanto, l'effetto complessivo risulta nullo, data l'elevatissima distanza tra gli impianti.



Impianto di progetto

--- Cavidotto MT

■ area fotovoltaico

Confini

□ 09_COMUNE

IMPIANTI FER

■ FV_Blusolar_Cargeghe_ingombro

Figura 7 - Inquadramento su impianti FER

3.1. **Impatto visivo**

L'impatto sull'ambiente umano si evidenzia maggiormente dal punto di vista visivo e percettivo, infatti relativamente agli insediamenti umani e le attività produttive, l'inserimento dell'impianto FER, oltre ad essere in linea con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione finalizzati allo sviluppo del territorio, non incide negativamente sull'assetto locale.

Quindi l'impatto su cui ci si concentra maggiormente in relazione ai cumuli possibili è quello visivo percettivo. L'impatto percettivo può essere determinato principalmente dalla presenza di altri impianti FER sul territorio, in particolare nel caso in cui la presenza di più impianti FER incida sulle visuali e sulla percezione del territorio. Per la valutazione degli effetti di cumulo, poiché l'impatto visivo rappresenta l'aspetto di maggiore rilevanza, si fa riferimento ai fotoinserimenti prodotti sulla scorta della documentazione fotografica acquisita in situ durante il sopralluogo.

Nell'intorno dell'area di impianto sono stati individuati alcuni siti di interesse storico culturale attraverso la consultazione dei vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>), si precisa che tali siti sono segnalati in

rete, ma di fatto non sono verificati, pertanto su di essi non gravano tutele vincolistiche di alcun tipo.

Ad ogni modo si riportano nel seguito i siti di interesse presenti nel raggio di 1 km dal confine dell'area di impianto.

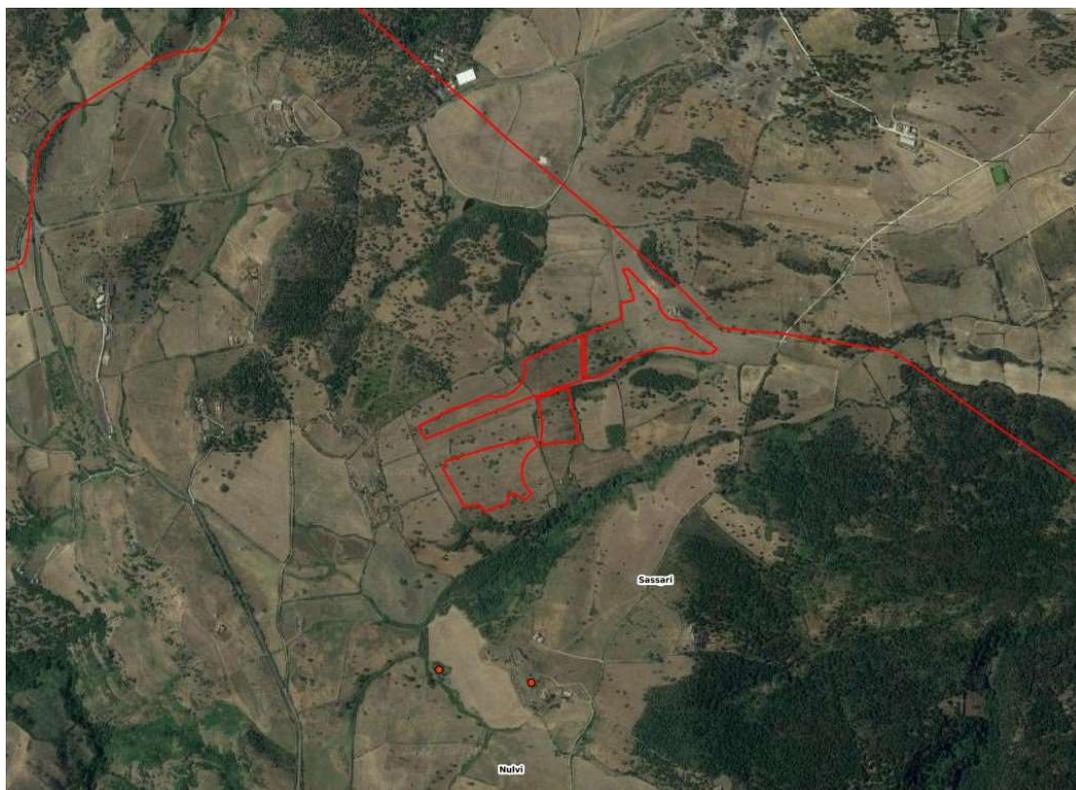


Figura 8 - Inquadramento su ortofoto dell'area occupata dal futuro impianto fotovoltaico e dei siti di interesse storico-culturale (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>)



Figura 9 - Sito 1: Nuraghe Boinalzu



Figura 10 - Sito 2: Nuraghe Alvu

I siti più prossimi all'impianto sono il monumento archeologico Nuraghe Boinalzu o Su Ainalzu che dista circa 765 m dall'impianto a sud ovest e il monumento archeologico Nuraghe Alvu che dista circa 835 m dall'impianto a sud, entrambi appartenenti alla classe "Archeologici di interesse culturale dichiarato". Dal momento che il progetto in essere prevede una schermatura costituita da una siepe interna alla recinzione, da realizzarsi con essenze arboree e arbustive autoctone, l'impianto fotovoltaico di progetto non sarà molto visibile dai siti specifici e dalle strade di accesso ad essi, inoltre, l'elevata distanza dai siti più prossimi sopracitati, garantirà la non visibilità dell'impianto.

3.2. Fotoinserimenti

Al fine di analizzare tutti gli scenari possibili di impatto visivo e cumulativo nel paesaggio, sono stati redatti 7 fotoinserimenti per simulare l’inserimento dell’impianto nel contesto territoriale.

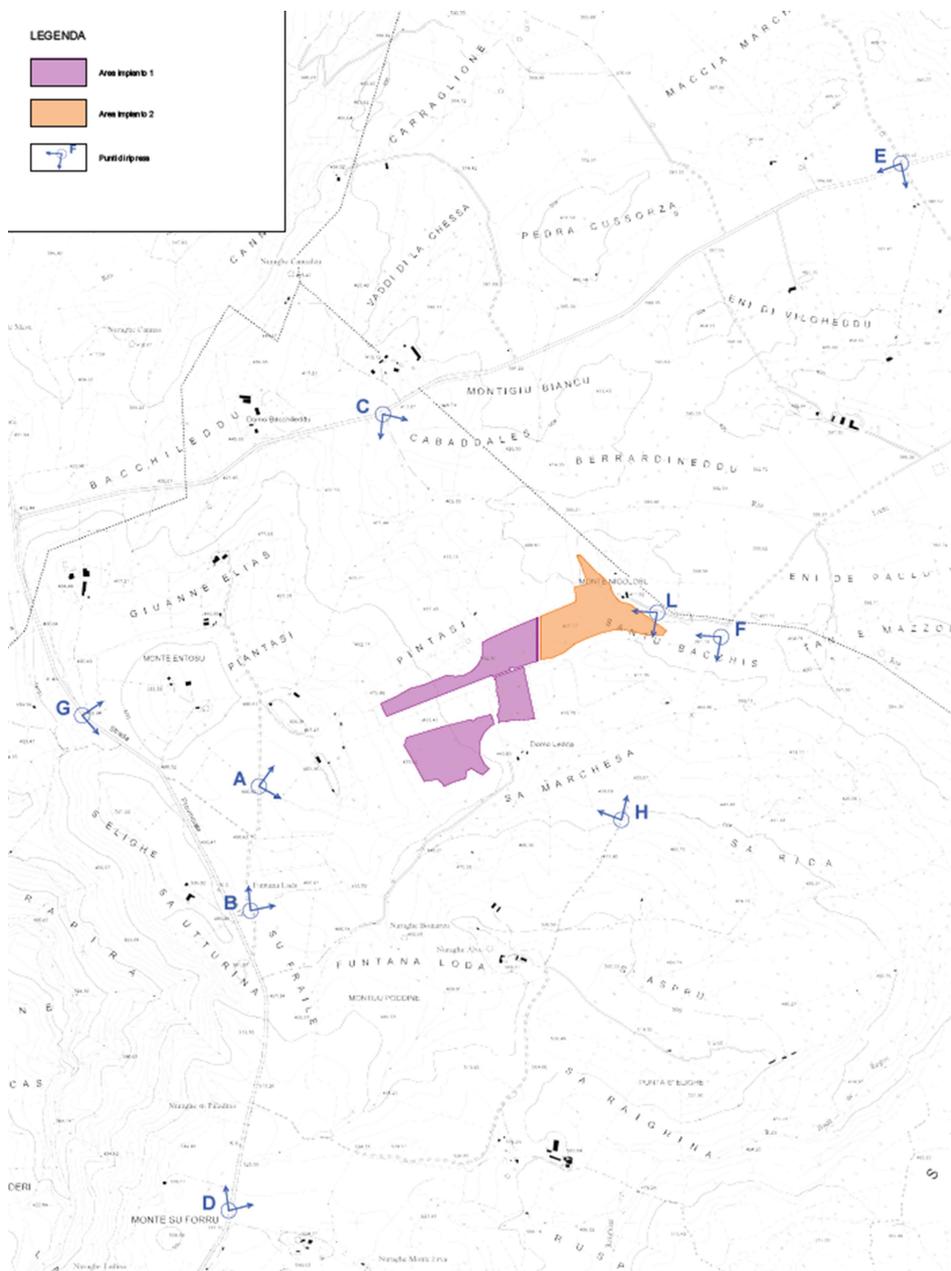


Figura 11 - Inquadramento area di impianto su CTR, rispetto ai punto di presa per i fotoinserimenti

Punto di vista	Distanza da impianto [m]
A	550
B	870
C	915
D	1735
E	1855
F	975
G	1090
H	486
L	33

3.2.1. Punto di vista A



Figura 12 – Punto di vista A _ ante-operam



Figura 13 – Punto di vista A _ post-operam

Il punto di presa A si trova ad ovest rispetto a un nuraghe cartografato su PPR Sardegna (X= 1478811; Y= 4520648), ad una distanza di circa 170 m. Inoltre, il punto rientra nella fascia di rispetto dei 150 m di un corso d’acqua (vincolo 42/2004, art. 142).

La naturale morfologia del territorio e la presenza di vegetazione nascondono l’impianto in progetto dalla vista dei fruitori del paesaggio.

3.2.2. Punto di vista B



Figura 14 – Punto di vista B _ ante-operam



Figura 15 – Punto di vista B _ post-operam

Il punto di presa B è poco distante dal precedente, a circa 70 da altro nuraghe a est individuato dal PPR (X=1478679; Y=4520192). A 110 m circa si trova ad est anche uno specchio d’acqua (vincolo 42/2004, art. 143).

Il territorio collinare circostante evita che ci sia un impatto visivo dal punto di presa individuato, determinato dall’impianto fotovoltaico in progetto.

3.2.3. Punto di vista C



Figura 16 – Punto di vista C _ ante-operam



Figura 17 – Punto di vista C _ post-operam

Il punto di presa C è posto su strada indicata da PPR Sardegna come “strada di impianto SP143”. A circa 420 m si trova Riu Toltu e la relativa fascia di rispetto.

Da questo percorso stradale non è visibile l’impianto in progetto poiché nascosto dall’andamento naturale del terreno.

3.2.4. Punto di vista D



Figura 18 – Punto di vista D _ ante-operam



Figura 19 – Punto di vista D _ post-operam

Il punto di presa D è a circa 260 m a ovest da nuraghe censito da PPR Sardegna (X=1478774; Y=4518942); si trova nella fascia di rispetto di 150 m di un corso d'acqua (vincolo 42/2004, art. 142), a 208 m da specchio d'acqua a est e a 180 m da specchio d'acqua a ovest (vincoli 42/2004, art. 143). Lo scatto è stato eseguito su SP17.

L'impianto fotovoltaico in progetto è a una distanza tale dal punto di scatto (circa 1,7 km), da non essere visibile.

A 530 m circa si trova un parco eolico già realizzato; essendo l'impianto fotovoltaico a una distanza molto maggiore e non visibile dal punto di presa in oggetto, si ritiene che non ci sia un impatto visivo cumulato dovuto alle due opere.

3.2.5. Punto di vista E



Figura 20 – Punto di vista E _ ante-operam



Figura 21 – Punto di vista E _ post-operam

Il punto di presa E è situato all'interno del parco eolico di Sedini, su SP143 e a circa 270 m da Riu Toltu (vincolo 42/2004, art. 142) e a 160 m da specchio d'acqua (vincolo 42/2004, art. 143).

La vegetazione naturale presente maschera alla vista l'impianto fotovoltaico in progetto, impedendo anche che si realizzi un impatto visivo cumulato rispetto al parco eolico già esistente.

3.2.6. Punto di vista F



Figura 22 – Punto di vista F _ ante-operam



Figura 23 – Punto di vista F _ post-operam

Il punto di presa F è a circa 80 m da fascia di rispetto di 150 m del Riu Silanus. Da questa posizione è in parte visibile l’impianto fotovoltaico in progetto. La siepe interna alla recinzione, da realizzarsi con essenze arboree e arbustive autoctone, contribuisce alla mitigazione visiva dell’impianto. Si osserva, comunque, che si tratta di un punto lontano da strade e pertanto scarsamente frequentato.

3.2.7. Punto di vista G



Figura 24 – Punto di vista G _ ante-operam



Figura 25 – Punto di vista G _ post-operam

Il punto di presa G è su strada SP17, a circa 105 m a est da Riu Figù Pinta. Anche in questo caso la morfologia del posto impedisce che l'impianto fotovoltaico in progetto sia direttamente visibile.

3.2.8. Punto di vista H



Figura 26 – Punto di vista H _ ante-operam



Figura 27 – Punto di vista H _ post-operam

Il punto di presa H è su una strada locale a circa 486 m dall’area d’impianto, una delle strade più prossime all’area di impianto. Da questo punto di scatto è prevalente la vista del parco eolico già realizzato; l’impianto fotovoltaico è parzialmente visibile, in parte mitigato dalla vegetazione del posto e dalla mitigazione di progetto. Si evidenzia comunque che il punto si trova su una strada a servizio delle aree agricole e pertanto poco frequentata.

3.2.9. Punto di vista L



Figura 28 – Punto di vista L _ ante-operam



Figura 29 – Punto di vista L _ post-operam

Il punto di presa L si trova sul lato ovest dell'area d'impianto, su strada privata, in immediata vicinanza all'area di progetto (a circa 33 m). A questa breve distanza è possibile vedere l'impianto. Questo è mitigato da una fascia perimetrale composta da piante di mirto, che corre perimetralmente all'area di installazione dei pannelli.

4. CONCLUSIONI

Alla luce di tutte le considerazioni fatte nei capitoli precedenti, la stima dei principali impatti sul territorio dovuti all'impianto in progetto, valutato, rispetto alle diverse componenti ambientali, singolarmente ed in relazione con gli altri impianti FER esistenti nell'area vasta di Impatto Cumulativo, ha **identificato l'intervento compatibile con il sistema**

MARTE S.R.L.



Via degli Arredatori, 8 – 70026 Modugno (BA) – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN 45001:2018

GRE CODE

GRE.EEC.R.21.IT.P.16703.00.084.02

PAGE

24 di/of 24

paesaggistico-ambientale.

La realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico, in relazione agli impianti FER già presenti sul territorio, non andrà, quindi, ad incidere in maniera irreversibile sul contesto paesaggistico, sul patrimonio culturale ed identitario, sulla naturalità dei luoghi su suolo e sottosuolo.